



CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni riunite

VIII (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

IX (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

Nota di commento

D.L. n. 121/2021, C. 3278 Governo, recante: Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali

Roma, 27 settembre 2021

Confesercenti, riconoscendo come rilevanti ed ineludibili le finalità del provvedimento in corso di conversione in legge, e condividendo soprattutto, per ciò che concerne il contesto delle imprese rappresentate, la necessità ed urgenza di adottare disposizioni finalizzate a favorire l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la realizzazione di investimenti volti a ridurre il divario infrastrutturale esistente, promuovere le attività di sviluppo nel settore della sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità, adottare disposizioni finalizzate ad incrementare ulteriormente la sicurezza della circolazione e delle infrastrutture autostradali e stradali e dei servizi di trasporto pubblico locale, osserva:

Con riferimento all'art. 2 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza nel settore delle infrastrutture autostradali e idriche*).

Confesercenti apprezza e condivide la scelta del Governo di prorogare di due anni tutte le concessioni e gli affidamenti dei servizi di distribuzione carburanti in autostrada, per attenuare i disagi e le perdite economiche subite a causa della pandemia COVID 19.

A tal proposito, si evidenzia inoltre che è necessario

1. aprire subito un tavolo di confronto con tutti i soggetti operanti sul mercato autostradale, per stabilire innanzitutto le regole con cui effettuare le nuove gare;
2. procedere alla riforma del decreto interministeriale del 7 agosto 2015 al fine di
 - a) razionalizzare e rinnovare la rete;
 - b) intervenire sulla politica dei prezzi;
 - c) incrementare i servizi;
 - d) realizzare un effettivo mercato libero tramite l'affidamento ai gestori degli store e dei punti di somministrazione sotto pensilina;
 - e) valorizzare la figura del gestore come garante della sicurezza e della qualità del servizio sull'area autostradale.

Con riferimento all'art. 7 (*Disposizioni urgenti in materia di trasporto aereo*).

Si ritiene apprezzabile l'istituzione del fondo MISE di 100 milioni di euro per il 2021, diretto a garantire ai clienti che hanno acquistato biglietti Alitalia (nel momento in cui la compagnia non volerà più) il diritto al rimborso, oppure ad un "voucher" che consenta di ottenere biglietti di altri vettori per la stessa destinazione e alle stesse condizioni.

Alla luce dell'esperienza accumulata di recente dalle nostre associate in tema di rimborsi per viaggi annullati a causa della crisi sanitaria da Covid 19, si ritiene importante chiedere un intervento sulla norma mirato ad integrare la fattispecie regolata con la previsione dell'ipotesi in cui il biglietto aereo da indennizzare faccia parte di un pacchetto turistico o di altro servizio erogato da un'Agenzia di viaggio.

In altre parole, si deve evitare che il rimborso venga emesso a nome del viaggiatore anche quando il prezzo del biglietto del volo sia stato pagato in anticipo dall'Agenzia.

La norma, pertanto, dovrà specificare che accede al rimborso il soggetto che ha effettuato il pagamento del biglietto.

Con riferimento all'art. 8 (*Disposizioni in materia di incentivi all'acquisto di veicoli meno inquinanti e per i veicoli di categoria M1, M1 speciali, N1 e L*)

Sul punto, non si ravvisano rilievi tecnici da sollevare ma si coglie l'occasione per ribadire che, per quanto attiene alla mobilità privata e commerciale, quella che incentiva l'alimentazione elettrica deve intendersi solo come una delle possibili scelte di fonti a ridotte emissioni nocive (considerando quindi anche il biogas, biometano, idrogeno, etc.).

In altre parole, si deve a nostro avviso, mantenere il principio irrinunciabile di "neutralità tecnologica", per non operare forzature che rischierebbero di creare un corto circuito tra domanda e offerta di energie per la mobilità.

A tal fine, crediamo che l'attuale rete carburanti possa da subito essere utilmente avviata, con un appropriata azione legislativa, alla riqualificazione ecosostenibile per la distribuzione di energia pulita.

Con riferimento all'art. 13 (*Misure di agevolazioni per i comuni*)

La norma estende le agevolazioni di "Resto al Sud" ai progetti imprenditoriali da realizzare nelle isole minori.

Secondo i dati di Invitalia, alla data del 1° agosto 2021 (cioè a 3 anni circa dalla sua effettiva entrata in vigore), su 1,250 miliardi di euro a disposizione, sono state approvate richieste per il 38% della dotazione, per 9.247 iniziative finanziate e 34.500 posti di lavoro creati.

Pur apprezzando l'intendimento del legislatore, posto che l'estensione di cui si parla nell'art.13, in esame, riguarda poche nuove realtà, sarebbe interessante approfondire le criticità già ora esistenti: ci pare evidente che aver approvato solo il 38% delle richieste implica

- o una difficoltà a predisporre proposte interessanti da parte dei candidati, che quindi andrebbero supportati meglio,
- o l'eccessiva complessità delle procedure burocratiche.

Si ritiene inoltre che l'impianto dell'agevolazione vada aggiornato in alcuni punti:

1. Relativamente alle iniziative in campo turistico/ricettivo: la maggior parte degli investimenti in questo settore sono concentrati sulle opere di ristrutturazione edile ove il limite imposto dalla legge del 30% risulta insufficiente. Si chiede, dunque, per questo settore, di aumentare la quota percentuale massima per le opere di ristrutturazioni edile al 50% del totale degli investimenti.

2. In considerazione della sempre più crescente desertificazione dei centri storici e urbani, in particolare nelle aree interne e più remote del Sud Italia, si chiede la possibilità di inserire tra le attività finanziabili dai bandi “Resto al Sud” anche il settore commercio, quantomeno con riferimento ai progetti che prevedano aperture di esercizi di vicinato e medie superfici fino a 500mq.
3. Dal prossimo 30 settembre, l’accesso alla piattaforma INVITALIA per la presentazione delle pratiche e per la loro gestione sarà possibile solo con lo SPID del proponente. Riteniamo essenziale prevedere l’accesso, previa delega, anche con lo SPID dell’Ente accreditato / consulente.